

Rassegna del 03/12/2009

MINISTRO

Repubblica

13 [Intervista a Eugenia Roccella - Roccella: come Ponzio Pilato una scelta ancora incompleta](#) ma.re

1

L'intervista/2

Il sottosegretario: troppi dubbi, così si complica la prevenzione

Roccella: come Ponzio Pilato una scelta ancora incompleta



IL SOTTOSEGRETARIO
Eugenia Roccella (Pdl)
sottosegretario alla Salute

ROMA — «La delibera dell'Aifa presenta molti dubbi interpretativi. Così ogni Regione andrà per conto suo, in barba alla legge 194. Mentre uno dei suoi compiti è quella della farmacovigilanza. La Ru486 è un modo per semplificare la vita dei reparti ostetrici degli ospedali, una decisione che rende più complicate le politiche di prevenzione dell'aborto».

Eugenia Roccella, sottosegretario alla Salute, con delega ai problemi etici non manda giù la decisione del consiglio di amministrazione dell'Aifa.

L'Aifa afferma che le linee

guida sull'applicazione della 194 non sono di sua competenza.

«Al confronto Ponzio Pilato era un decisionista. È compito dell'Agenzia italiana del farmaco individuare e precisare i pericoli che derivano dalla somministrazione della Ru486. Ha ribadito che la sua delibera del 30 luglio già prevede il ricovero ospedaliero ma poi si ferma lì. Non prevede un protocollo omogeneo per tutte le Regioni».

Ma se una donna assume la Ru486 in ospedale, e poi firma l'uscita e torna, chiederete l'intervento dei carabinieri?

«È un quesito fuori luogo. A me sta a cuore la salute della donna. Perché chi torna a casa deve valutare i sintomi relativi all'assunzione del farmaco e poi decidere di sua iniziativa di tornare o meno nella struttura pubblica ospedaliera. Ed in caso di emorragia improvvisa cosa fa? Ecco perché è fondamentale un protocollo accettato da tutte le Regioni che preveda il ricovero ospedaliero dall'inizio alla fine della terapia».

E se non ci sarà l'accordo?

«Dovrà intervenire il **ministro della Salute**».

(ma. re.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

